



V. 13
7 / 7

Museo
e biblioteca
di botanica



V₁₃



museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





CON GRATIA ET PRIVILEGIO
Della Illustrissima Signoria di Venetia, & di tutti li Principi
Christiani, come ne altro privilegio appare.



In Venetia appreso di Antonio Gardano. 1559.

*Adriano Haavel alias Willaert natius de Gandia, Musici Regie
di Bona Romana X. Cappella della Repubblica di Venetia in San
Marco, e maestro in Durlano e del P. Alfonso Porto, fiorì
negli anni 1540. 1550. 1560. ms. B. 11. pag. 60.*

ALL'ILLVSTRISSIMO ET ECCELLENTISSIMO
SIGNOR IL SIGNOR DONNO ALFONSO
DA ESTE PRENCIPE DI FERRARA.



ESSENDO la Musica noua di M. Adriano Vuillaert nascosta
& sepolta di modo, che alcuno non se potea uedere, & il mondo
uenea a restar priuo di così bella compositione, V. Eccellenza se ne
frada questi anni passati, che non solamente l'hebbe, ma ancora fece,
che l'istesso autore la riuidè, & corresse molto maturamente, tal
che ogn'uno desidera infinitamente di uederla, altri per pigliarne
dilettazione, & altri per seruirsene al conporre, essendo che si può
dire, che nell'essere con buon ordine ridrizzata, habbia hauuto il
principio l'accrescimento, & quasi la perfectione ad un tempo medesimo dall'istesso com-
positore, & si conoice, che ad ogni sua richiesta fa sentir nell'animo tutti gli affetti, che si
propone di muouere, & che è dignissima d'essere imitata. Et perche io sò, che per quello
rispetto sarà molto caro à V. Eccellenza, che essa à publico beneficio sia posta in luce, la-
uendola io hauuta in dono da lei, hò anchor io nouito pigliar la fatica di publicarla. Et
conoscendo, che uno de maggior Principi, & uno de maggior Musici concorrono in
questa impresa, mi sono ingegnato di fare, che per quato comportano le mie deboli forze
la stampa, in qualche parte, loro corrisponda. Et tanto più uantamente à ciò mi son mouo
essendomi l'uno Patrone, & l'altro Maestro. Perche che M. Adriano, per esser non pur raril-
simo in questa arte, ma compiuto nella integrità con la sua dottrina, & amor uolezza, mi
ha legato à se d'obbligo eterno. & dall'altro canto V. Eccellenza, che per uirtu sua, con la
grandezza dell'animo, hà sempre accompagnato la benignità, mi ha raccolto, & auuato,
affai più, che à miei meriti mi si ricerca, & perche ella, oltre alle dette ragioni, col suo ottimo
giudicio ha così ben conuocato il ualore di questo diuino spirito, che non uè ignora
al'cuno, che nella intelligenza della Musica la pareggi, con e ancora, nelle più importa-
nti uirtù, è al mondo marauigliosa, io ho uoluto, che non ad altro per sonaggio, che à lei
fatta questa dedicazione, la quale è il douere che faccia, che l'opera non conuoca altro, che
V. Eccellenza per superione, poi che tante circonfamze ciò richieggono, che non uen-
rebbe onofere di uantaggio, & è da tenere per fermo, che ella non meno sia per pigliare
il patrone, in o, si fa opera à sua confirmatione, di quello, che si hebbia fatto in darle l'ui-
ua, essendo che nel tempo, che essa si può dire morta, alcuni sentendo dinetri suoi canti, si
ne seruirono forse con credere, che il proprio autore non deesse mai esser ricatato dalle
tenebre, ma come la liberalità di V. Eccellenza n'ha ornato il mondo, così ne seguirà, ta
protectione, che non sarà più da dubitare d'oltraggio alcuno, sotto il reame di lei. Nella
buona gratia humilissimamente mi raccomando, & prego il Signor Dio per la sua centi
ma esaltatione & contentezza. Di Ferrara A 15 di Settembre. 1558

DI V. ECCELLENZA

Humilissimo & obedientissimo seruitore Francesco Viola.

A 9

RESOLVTIO.



Rater rerum feriem Parit Deum homi-
nem Virgo mater. Virgo mater. Nec uir tangit
uirginem Nec prolis originem Nouit pater. Nec uir tangit uirginem
Nec prolis originem Nouit pa- ter. No-
uit pa- ter. Nouit pater.

RESOLVTIO.



Ireus sancti spiritus Opus illud cœlitus Ope-
ratur. Initus & exitus Partus tui penitus Quis scra-
tatur? Dei prouidentia, Quæ disponit omnia Tam fauere:
Tam fauere: Tua puerperia Transfert in miseria,
Mater aue. Mater aue. Mater aue. Mater aue.



Nuiolata, Inniolata, integra, & casta
 Inniolata, integra, & casta & casta es Ma-
 ri a, que es efficta que es efficta que es efficta fulgi-
 da celi por ca, que es efficta fulgida celi porra. O mater
 alma Christi caris sima, O mater al-
 ma Ghristi carissima, Christi carissima, Su scipe pia

laudū praconia. Sulcipe pi a laudam praconia.
 Tenūc precantur deuota corda, & ora; deuota corda, & ora; deuota
 corda, & o ra; Nostra ut pura pectora sint, & corpora. Nostra ut
 pura pe ctora sint, & corpora. sint, & corpora.

Va per precata dulcifona Tua perpreca-
 ta Tua perprecata dulcifona dulcifona Tua perpreca-
 ta dulcifona Tua perpreca ta dulcifona perprecata dul-
 ci fona nobis concedas nobis concedas ueniam per secu-
 la. nobis concedas ueniam per secula. nobis concedas ueniam per
 secula. nobis concedas ueniam per secula. nobis concedas ueniam per

fecula. ò benigna, ò beni gna, ò beni gna, ò Re-
 gi na. ò Regina, ò Maria, ò Maria, ò Mari-
 a, ò Mari a, que sola inuio- ta que sola inuio-
 lata permanfi si, que sola inuio-
 lata permanfi. inuio- lata permanfi.



Enc dicta es Benedicta es ce-

loram regina, Benedicta es celorum regina, & mun-

di totius domina, & egris medicina. & egris medi-

cina, Tu preclara maris stel la uocaris, Tu preclara maris stella uo-

ca ris, quæ solem iustitiæ quæ solem iustitiæ pa ris, à quo il-

la minaris, à quo illa minaris. Te Deus pa ter, Te De us

pater, ut Dei mater feres, & ipse frater, ut Dei mater feres, & ipse fra-

ter, cuius eras filia, cuius eras filia, sanctificauit sanctificauit san-

ctificauit sanctificauit sanctificauit sanctificauit sanctificauit sanctificauit

ctificauit: & mittes sic saluauit sic saluauit: Aue plena gra ti-

a. Aue plena gratia. Aue ple na gratia. Aue ple na gratia.



Et illud aue prola tū, Per illud aue. Per illud

aue prolatū, & tu ū responsū gratū, & tuum respon sū gra-

tū, est ex te uerbū in carnatū, quo saluantur omnia: quo saluatur omni-

a: quo saluan tur omnia: nūc mater exora natum: nūc mater-

xora natum: ut nostrū tollat reatum, ij & regnū det

nobis para tum in cælesti pa tria. in cælesti patri-

a. in cælesti pa tria. Amen. in cælesti parria. A men. B ij

PRIMA PARS. 17

Septima pars.



Erbum super num
 prodiens: Verbū supernū prodiens Nec patris linquēs
 dexteram: Nec patris linquēs dexteram; Nec patris linquēs dexteram.
 Ad opus suū exiens: Venit ad uitā uesperam. Venit ad uitā
 uesperā: uenit ad uitā uesperam. In mortē à discipulo
 suis tradendus emulīs, Suis tradendus emulīs, Prius in uitā ferculo

RESIDVVM.

Septima pars.

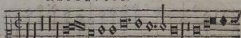
Prius in uitā ferculo Se tradidit Se tra-
 didit discipulis, Prius in uitā ferculo se tradidit discipu-
 lis, quibus sub bina specie Carnē dedit, & sanguinē: Ut duplicis sub-
 stantiz Totum cibaret hominem. Ut duplicis substantiz
 Totum cibaret hominem. ut duplicis substantiz To-
 tum cibaret hominem.

Museo
 biblioteca della musica
 di bologna

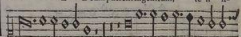
S E na scens dedit focium: Consecens in
 edulium: Consecens in edu liam: Se
 moriens in precium: Semoriens in precium: Se regnās dat in premi-
 um. Se regnās dat in premium. O salutaris ho stia, O salutaris
 hostia, Que celi pandis hostium: Que celi pandis hostium: Bella
 premūt hostilia: Bella premūt hostilia: Bella premūt hosti-

lia: Daro bur, fer auxilium. Darobur, fer auxili-
 um. Darobar, fer auxilium. Darobur, fer auxilium. Darobar, fer au-
 xili um. Vni, trinōq; domino Sit sempiterna gloria,
 Sit sempiter na gloria, Qui uitam sine termino sine termino No-
 bis donet in pa tria. Nobis donet in patria. in patria.

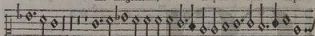
RESOLVTIO.



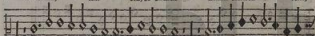
E Deum patrem ingenitum, te fi li-



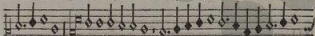
um unigenitum, te spiritum san-ctum pa-



tracritum, san-ctum, & indi-uisum trium in unum, con-



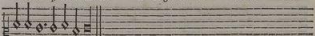
toto corde & ore con-fitemur, lau-da-



mus, at-que benedicimus: lau-da-

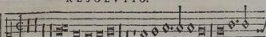


mus, at-que benedicimus: ti-bi gloria in secula. tibi

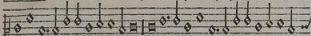


gloria in secula.

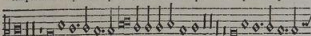
RESOLVTIO.



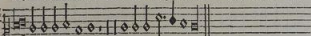
Aus Deo patri, pari liq- proli, & tibi



semper studio perenni spiritus, & tibi semper studio perenni spiri-



tus, nostro resonet ab o-re omne per a-uum: nostro resonet ab



o-re omne per a-uum. omne per a-uum.

DIALOGO A SETTE.

15

Settima parte.



Vando nascesti, ansor? quado la terra Si ruette di uer-
de, & bel colore. Alhor di che nasce *fi?* Chi ti costrinse Chi ti co-
strinse à farne tan ta guerra? In cui fai la tua stanza? Che fatto il
mio ualor tosto s'atterra. tosto s'atterra. Che for' il mio ualor tosto s'atterra.
Chi fa la tua nutri ce? Et le frue che furno à lei d'in-
torno. Di che ti pasci? d'un parlar adorno. Offendeti la morte o
la uecchiezza? o la uecchiezza? No, ch'io riuasco mille uol te il giorno mil-
le uolte il giorno. il giorno. Non, ch'io riuasco mille uolte il giorno. riuasco
mille uolte il giorno, mille uolte il giorno. riuasco mille uolte il giorno.

DIALOGO A SETTE.

16

Settima parte.

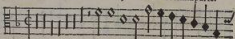


lete, & penose, accompagnate, & sole Donne, che ragio-
nando ite perui a; Ou'è la uita, ou'è la morte mia? Ou'è la
uita, ou'è la morte mi a? Perche non è con uoi, com'ella so le:
com'ella sole: Perche non è con uoi, ij com'ella sole:
Chi pon freno à gliamanti, ij o
di lor legge? Ma spesso nella fronte ma spes so nella
fronte il cor si legge; Si uedemmo oscurar l'alta bellez-
za, Si uedemmo oscurar l'alta bellezza, Et tutti rugia, osi glioc-
chi suo i. Et tutti ra giado si gliocchi suoi. Cij

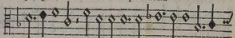


He fai alma, Che fa di noi, nò sò: ma in quel, ch'io scer-
na, A suoi begliocchi il mal nostro nò piace. A suoi be-
glioc chi il mal no stro nò piace: Che pro; se con quegliocchi el-
la ne face Di sta te un ghiaccio, un foco quando ver-
na? Questo ch'è a noi; s'ella se lue de & ta ce? Talhor
tace la lingua; e' l'orfi lagna e' l'orfi lagna Ad alta uoce, e'n uista:
fiut ta & lie ta Piange, doue mirando al tri no uede. Per cue-

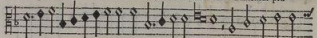
to ciò la mente non s'acqueta Kompendo'l duol, ij che'n
lei s'accoglie, & stagna: Kompendo'l duol, che'n lei s'accoglie, &
stagna: Ch'è grà speran za huò misero non crede. Ch'è grà spe-
ranza huò misero nò crede. Ch'è gran speranza ij huò misero
non crede. Ch'è gran speranza huò misero non crede. huò misero non crede.



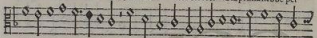
Cchi piangete; Cofì fempre faccia-



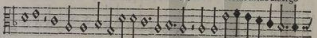
mo; & ne confiene Lamentar piu



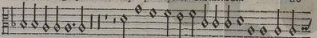
l'al trui, che l'no firo errore. Già prima hebbe per



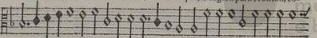
uoi l'entrat'amo re: La ond' anchor, ij come in fuo albergo



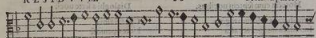
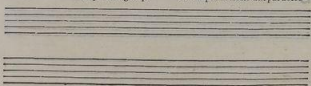
uene. Noi gli aprimo la uia per quella fene, Che mo fe den tro



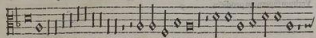
da colui, che more. Non fon, com' à uoi par, le ragion pari: Non fon, co-



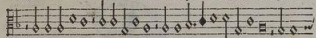
m'a uoi par, le ragion pa ri: Che pur uoi fofte Che pur uoi fo-



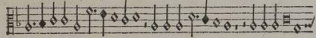
fle nella pri ma uifita Del uofiro e del fuo mal cotan to a-



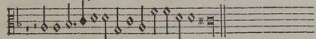
uari. & d'altrui colpa altrui biafmo s'acquifia.



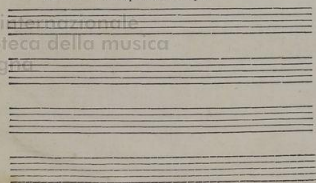
Et d'altrui colpa ij altrui biaf mo s'acquifia. altrui



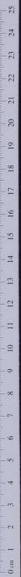
biaf mo s'acqui fta. & d'altrui col pa ij



altrui biaf mo s'acquifia. biafmo s'acquifia.



Museo internazionale
biblioteca della musica
Bologna



INDEX Moteſtorum.

Moteſta cum ſeptem uocibus.

Benedicta es celorum regina	7
Inuiolata integra & caſta	3
Præter rerum ſeriem	1
Te deum patrem	3
Verbum ſupernum prodiens	9

TAVOLA deſſi Madregali.

Dialoghi a ſette uoci.

Che fai alma	27
Liete e penſoſe	26
Occhi piangete	19
Quando naiceſti amor	15



museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





museo internazionale
e biblioteca della musica
di bologna





Museo Internazionale
e Biblioteca della Musica
di Bologna

